



La Provincia sperimenta acquisti e bandi ecologici

Per arredi, strade energia e trasporti prodotti non inquinanti

di R.G.

TRECENTO PAGINE, 189 prodotti, 14 marchi ecologici di riferimento, alcune macrocategorie di prodotto (arredi, strade, cantieri, verde, energia, tessile, cancelleria, ristorazione, sostanze chimiche, trasporti), nonché 15 schede-tipo per guidare alla realizzazione di bandi e acquisti "ecologicamente" corretti. E' questo in pillole il manuale realizzato dalla Provincia di Cremona nell'ambito del progetto europeo "GPPnet. La rete degli acquisti pubblici verdi".

Il progetto, finanziato dal programma Life Ambiente dell'Unione Europea, vede in campo, accanto alla Provincia di Cremona, 13 Comuni - Casalmaggiore, Piadena, Spineda, Vescovato, Stagno Lombardo, Pescarolo, Gerre de Caprioli, Motta Baluffi, Soresina, San Bassano, Pizzighettone, Castelleone, Crema - che costituiranno un distretto economico.

L'iniziativa si propone di introdurre criteri ecologici nelle modalità d'acquisto e nei bandi di gara degli Enti pubblici. Il manuale è un momento culminante del progetto in quanto strumento per guidare le Pubbliche Amministrazioni nell'applicazione del GPP.

Entra nel cuore del progetto Fiorella Lazzeri, Assessore Provinciale all'Ecologia: "Tutte le Pubbliche Amministrazioni coinvolte, schedamodello alla mano e informazioni sui prodotti, potranno introdurre criteri ecologici in acquisti, bandi e servizi. Provincia e Comuni hanno già affrontato un lungo iter di auto valutazione durato oltre 18 mesi. Dopo la fase conoscitiva, che è servita anche per rafforzare la propria consapevolezza e coscienza ecologica, sono ora pronti per tentare la strada della sperimentazione. Nell'immediato ci si può accontentare di minimi, ma significativi passi (introdurre nella mensa scolastica cibi biologici, utilizzare per l'igiene detersivi a basso impatto, utilizzare mezzi a carburante verde). In uno scenario di più ampio respiro, il propo-

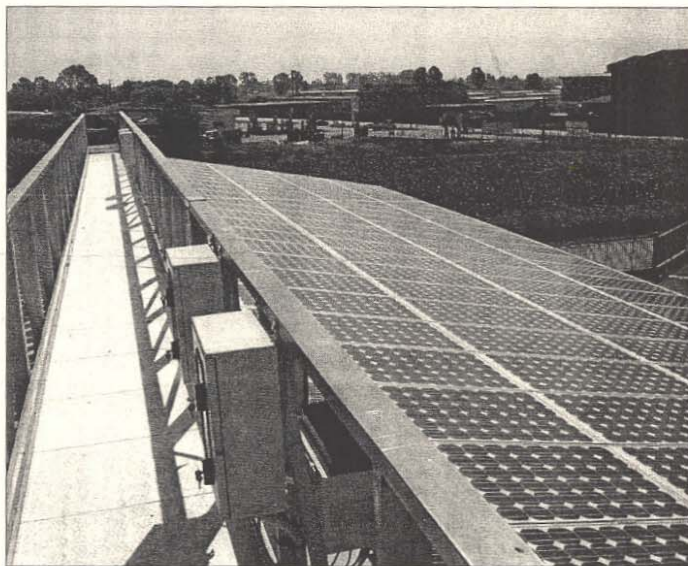
“ *Cremona e 13 Comuni del territorio hanno aderito al progetto GPPnet per l'acquisizione di una serie di prodotti a marchio verde* ”

sito del GPPnet è però molto più alto. Anzitutto, i risultati della sperimentazione offriranno linee standard di riferimento che troveranno una sede di confronto all'interno di una rete nazionale ed europea". Il GPP della Provincia di Cremona potrà infatti concorrere ad ispirare direttive europee da estendere a tutti gli Stati dell'Unione, per rendere sistematico un atteggiamento ecologico nella gestione della PA, premessa per orientare il mercato.

Il progetto è già stato condiviso, con i rappresentanti di analoghe esperienze europee, in occasione della conferenza internazionale Eco-

Procura che si è tenuta a Goteborg, nel settembre dell'anno scorso, e si sta preparando ad una nuova fase di consultazioni ad alto livello. La Provincia di Cremona sta organizzando due convegni, a Firenze e a Palermo, mentre sul versante internazionale l'appuntamento dovrebbe essere a Lisbona, per settembre. Il progetto, per rafforzare la diffusione dell'iniziativa, è affiancato dalla costituzione di un network, denominato GPPinfoNET, patrocinato dal Coordinamento Nazionale Agenda 21 Locale, che vede coinvolti 34 Enti (5 Comuni tra cui Roma, Firenze, Palermo e Ferrara; 6 piccoli Comuni tra cui Lula; 9 Province tra cui Torino, Bologna, Genova e Potenza; 2 Enti parco; 5 Regioni, 4 ARPA, ministero Ambiente, ICLEI, che si sono presi l'impegno di verificare la possibilità di introdurre il GPP nella prossima Amministrazione. Il network produce anche un bollettino bimestrale, (GPPinfoNET), che informa sull'andamento del progetto, fornendone la metodologia e i risultati, e sullo stato di applicazione del GPP a livello nazionale ed internazionale.

Il progetto ha anche un sito (www.provincia.cremona.it/servizi/ambiente/gppnet/) al quale poter accedere per ricevere informazioni ulteriori, partecipare al forum o per aderire al network GPPinfoNET.





Il 17 per cento del Pil deriva da acquisti pubblici Con prodotti e servizi a minore impatto ambientale si orienta il mercato

“È

UN PROGETTO PENSATO anzitutto per dare il buon esempio”. Così il presidente della Provincia, Gian Carlo Corada, spiega il senso ultimo di aderire al GPPnet. Anche se l’aspirazione ultima

è molto più ambiziosa. “Tutti possono contribuire a rendere più sano l’ambiente - spiega -. Entro il 2006, su indicazione del Ministero dell’Ambiente, il 30% degli acquisti nella PA deve corrispondere a criteri verdi. Il manuale ci aiuterà ad onorare anche questo obiettivo. Ma la PA può fare la propria parte anche per orientare il mercato”. Gli acquisti infatti della PA in Italia incidono sul mercato per il 17% del PIL, per un ammontare complessivo di 7 mila miliardi di vecchie lire. La domanda pubblica rappresenta il 14% del PIL nei paesi europei, con picchi pari al 25% nell’area scandinava. Si tratta di un potere contrattuale che il GPPnet intende sfruttare pienamente.

Di fatto - continua Corada -, se la PA decidesse di sostituire i prodotti e i servizi di cui normalmente utilizza con altri a minore impatto ambientale, il GPP sarebbe in grado di rendere verde l’offerta di prodotti/servizi senza intervenire attraverso strumenti legislativi

di R.G.

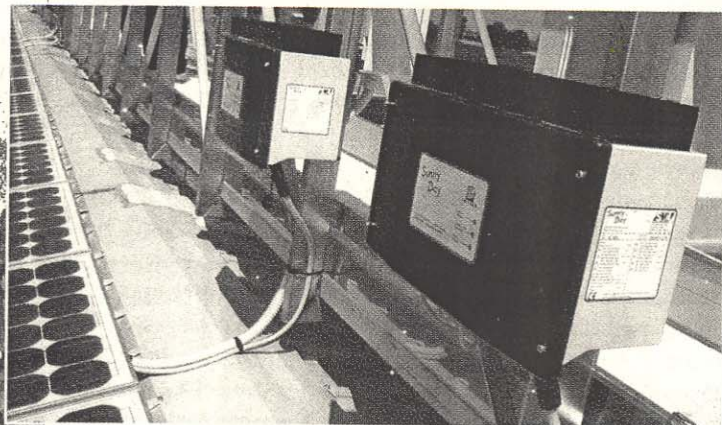
“ Con questa iniziativa sono stati già convertiti a “verde” gli acquisti di carta e detersivi e altre forniture ”

nell’orizzonte operativo dell’Unione di affermare da un lato l’urgenza di orientamenti eco-compatibili anche in ambito economico e dall’altro la capacità di tradurre l’esperienza locale in una tessera importante del mosaico europeo.

“Con questa iniziativa - illustra il presidente -, l’Ente locale si propone in ultima analisi di ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla propria attività, sino ad arrivare a fornire nuovi orientamenti al mercato”. La Provincia di Cremona ha già convertito a “verde” gli acquisti di carta e detersivi. Sono stati sperimentati interventi ecologici nella costruzione o nella manutenzione delle strade (tangenziale di Crema), nella progettazione e manutenzione delle scuole (tetti fotovoltaici), nella definizione di alcuni bandi (servizio di trasporto pubblico). “Non esiste - conclude Corada - Settore provinciale che si senta escluso dall’onere culturale di partecipare al progetto della sostenibilità. Siamo ora pronti per una sperimentazione diffusa del GPPnet, insieme a tutti i Comuni, prima del confronto nazionale ed europeo”. Si terrà anche una fase di formazione del personale dei Comuni aderenti al progetto e dei vari settori della Provincia ed una fase di informazione rivolta ai fornitori dei beni e dei servizi che si vogliono riconvertire in senso ecologico. Per il lancio internazionale del progetto, si provvederà alla traduzione del manuale in inglese.

o divieti, ma semplicemente agendo sulla domanda pubblica”.

Il Gppnet concentra il proprio interesse sul tema degli acquisti e degli appalti ecologici e segnala nello spirito di Agenda XXI del pensiero globalmente e agisce localmente l’impegno della Provincia di Cremona e dei Comuni coinvolti





Un vademecum con centinaia di proposte verdi

Per la PA l'esigenza, entro il 2006, di avere beni a basso consumo

AQUISTARE VERDE significa rivedere le procedure d'acquisto sulla base non solo del costo monetario del prodotto/servizio ma anche sulla base

degli impatti ambientali che questo può avere nel corso del suo ciclo di vita e quindi orientare gli acquisti verso prodotti compatibili con l'ambiente. L'Europa preme in questa direzione. Ma anche l'Italia. La strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile indica gli obiettivi e i target in termini di beni ecologici acquistati, che la Pubblica Amministrazione dovrebbe raggiungere entro il 2006. Nell'ambito della PA (GPPnet) almeno il 30% dei beni acquistati dovrà rispondere anche a requisiti ecologici. Tenendo conto della sostituzione e facendo ricorso alla rottamazione, il 30, 40% del parco dei beni durevoli dovrà essere a ridotto consumo energetico. Sì, ma a quali prodotti e servizi fare riferimento per raggiungere criteri di sostenibilità?

Il Vademecum, realizzato dalla Provincia di Cremona, indica 4 macrocategorie di prodotto che definiscono gli ambiti di intervento della grande rivoluzione culturale in chiave ecologica degli acquisti nella PA. Nell'ambito delle macrocategorie "Uffici e Città", sono comprese le categorie arredi, cantieri, strade e verde. Per quanto riguarda per esempio le strade (realizzazione, manutenzione, gestione e segnaletica) sono individuate alcune unità elementari da ripensare in forma più ecologica: cordoli stradali, delineatori di parcheggio in plastica o calcestruzzo, barriere per il traffico. Per la gestione del verde, si raccomanda invece di fare attenzione ad ammendanti, compost e fertilizzanti. Per quanto riguarda poi la sezione "Energia, Prodotti Elettrici ed Elettronici" sono indicate le categorie illuminazione, riscaldamento ed elettronica, servizi di rete elettrica e semafori e tessile. Vi figurano un'elencazione significativa di prodotti:

Quattro macrocategorie di prodotto che definiscono gli ambiti di intervento della grande rivoluzione culturale in chiave ecologica

computer, fotocopiatrici, apparecchi per ufficio, stampanti, lampadine, asciugamani ad aria, apparecchi audio e video, DVD. Prose-

guendo, troviamo nella sezione "Cibi, cancelleria e sostanze chimiche" molte voci a largo uso nell'attività d'ufficio: carta, evidenziatori, buste, oggetti da scrivania, caffè, pitture, detersivi, carta da parati, vernici prodotti pulenti o sgrassanti. Infine, l'ultima macrocategoria "Trasporti e Servizi Ambientali" raggruppa molte voci sensibili al tema ambientale tra le quali: veicoli, oli, fluidi, combustibili, sacchi per compost, contenitori raccolta vetro.

Il manuale GPPnet della Provincia di Cremona indica dettagliatamente tutte le unità di prodotto e ne suggerisce una scelta consapevole, secondo un identikit dettagliato che ne identifica le performance sia funzionali che ecologiche, portando in luce i nuovi criteri d'acquisto. Lo sforzo che attiva il manuale tuttavia non si ferma alla conoscenza. I risvolti sono direttamente operativi. Si può infatti contare sulle istruzioni per modificare le procedure d'acquisto e su schede modello per acquisti e bandi in senso ambientale. Infine, il manuale fornisce criteri di autovalutazione per verificare lo stato di attuazione della politica di GPP nell'Ente, in un settore o in relazione ad un prodotto o servizio prescelto.

